

IL 7 E 8 NOVEMBRE

Il Nobel Yunus spiega la banca contro la povertà

a pagina 9

INIZIATIVA PREMIO NOBEL IN CITTÀ

Yunus e Graamen La banca a tre zeri contro le povertà

A Torino il 7 e 8 novembre il padre del microcredito sulla fiducia

Una banca che non presta soldi a chi già ne ha. Se entrano in sede le persone più facoltose del mondo, vengono tutte respinte. Nessun credito, nessuna transazione, l'utenza ricercata è un'altra. Poi arrivano gli ultimi, i cosiddetti underdog, e il direttore si siede al tavolo. Chiunque starà pensando a un film di fantascienza, e invece la banca in questione si chiama Grameen, si divide in 1.084 filiali e può contare su 12.500 impiegati. Opera in Bangladesh e India e concede microprestiti alla fascia di popolazione più bisognosa, quella esclusa dai percorsi tradizionali. Non richiede garanzie tangibili, ma apre comunque all'accesso al credito. Una follia se non si condivide il pensiero che sta alla base, semplice e rivoluzionario: concedere prestiti a chi è più debole, contrasta la povertà. Ma serve fiducia, perché i rischi superano le basse possibilità di profitto. La banca è stata fondata nel 1976 e da allora il 98% dei prestiti viene restituito. Il bilancio, per intendersi, non è in rosso. I clienti sono più di 8 milioni, per il 94% donne. La banca raccoglie depositi, fornisce servizi e gestisce diverse atti-

Alla Nuvola Lavazza
Gli incontri organizzati in collaborazione con Camera di Commercio, Città di Torino, Fondazione San Paolo, Sermig, e altri attori

e internazionali

dopo l'invenzione del microcredito fa tappa a Torino, dal 7 all'8 novembre. Insieme al suo «Global Social Business Summit» (prima volta in Italia). Il capoluogo piemontese raccoglie il testimone da Berlino. A ospitare la due giorni di incontri, dibattiti e workshop sarà il quartier generale Lavazza, pronto ad accogliere centinaia di ospiti. La manifestazione infatti ogni anno riunisce i rappresentanti della comunità del social



business, provenienti da tutto il mondo. Delegati che, insieme a esponenti della

videranno idee e risultati delle proprie iniziative sociali, sulla scia della banca

Grameen, alla ricerca di soluzioni per combattere le disuguaglianze. L'edizione 2022 avrà come focus il concetto di crescita inclusiva e di cultura della pace, e si affronteranno temi come digitalizzazione, leadership responsabile e tech4good. Strumenti che vogliono raggiungere risultati ambiziosi. Lo scopo finale è la costruzione di un'economia sociale capace di perseguire l'obiettivo del «mondo a 3 zeri»: zero emissioni di CO2, zero povertà e zero disoccupazione. L'evento è promosso dal The Grameen Creative Lab e dallo Yunus Centre, col supporto della tech media company italiana Tmp Group. Ed è proprio grazie alle indicazioni di quest'ultima che come cornice dell'appuntamento si è scelta Torino, in virtù del percorso che la città sta compiendo nel campo dell'innovazione sociale. Un modello riconosciuto a livello in-



vita economiche, sempre con lo scopo di generare benefici socio-ambientali garantendo la sostenibilità economica. Al suo fondatore, Muhammad Yunus, 82 anni, è stato attribuito il Premio Nobel per la Pace nel 2006, proprio per i suoi sforzi nel promuovere lo sviluppo dal basso. E 16 anni



ternazionale grazie al lavoro sul territorio del Torino Social Impact, partner dell'evento insieme a Camera di Commercio, Città di Torino, Fondazione San Paolo, Sermig, e altri attori italiani e internazionali.

Nicolò Fagone La Zita

© RIPRODUZIONE RISERVATA